



# E-@NT:

# Open Archive per la Ricerca Italiana in Antartide

Verso la Biblioteca Digitale Italiana della Scienza e  
della Tecnica

Roma, CNR, 16 giugno 2004

Andrea Marchitelli, Anna Grazia Chiodetti



# La ricerca italiana in Antartide

- 1985 – 2004
- 19 campagne
- 2 basi, navi oceanografiche
- EPICA, BOOMERANG



IL MATTINO

## Dall'Antartide la sfida ai tumori

- 1500 ricercatori
- 70 istituzioni

la Repubblica

Stazione M. Zucchelli

di anni fa: sarebbe antica qua  
il Sistema Solare

Registrate in uno strato di ghi  
di 25-30 metri le variazioni  
dei principali inquinanti avven

IL BILANCIO

Trovato dai ricercatori italiani un meteorite più vecchio della Terra

## L'Antartide svela i segreti del clima

# I settori di ricerca (2002-2004)

1. Biologia e medicina
2. Geodesia e osservatori (\*)
3. Geofisica (\*)
4. Geologia
5. Glaciologia
6. Fisica e chimica dell'atmosfera
7. Relazioni Sole-Terra ed astrofisica (\*)
8. Oceanografia ed ecologia marina
9. Contaminazione chimica
10. Scienze giuridiche e geografiche
11. Tecnologia

# La bibliografia del PNRA

- Pubblicazione cartacea, annuale, inviata a ricercatori e istituzioni coinvolti (circa 300 copie)
- Spoglio dei documenti accessionati dalla Biblioteca, ricerche bibliografiche su database generali e specializzati in scienze polari, segnalazioni bibliografiche, invio di elenchi e dei documenti relativi da parte degli stessi autori
- La documentazione raccolta viene catalogata e conservata in uno schedario
- Incremento medio 395 documenti / anno negli ultimi 6 anni

# Cartaceo vs. OA (1)

- Vasto ambito disciplinare di specializzazione
  - Organizzazione del materiale strutturata sui settori di ricerca
- Crescita del costo degli abbonamenti a fronte di una riduzione delle risorse economiche disponibili
  - Deposito di pre- e post-print
- Limitata circolazione di parte di tale produzione, “nascosta” in biblioteca
  - Archivio accessibile via Web, disponibile a procedure di harvesting

# Cartaceo vs. OA (2)

- Descrizione completa, formalizzata ISBD
  - Autogenerazione dei metadati attraverso l'interfaccia di deposito
  - Uso del protocollo OAI-PMH con metadati Dublin Core
- Gestione centralizzata delle risorse (produzione bibliografie)
  - Semplificazione e velocizzazione del processo di diffusione delle informazioni

# Un OA istituzionale

- Offre supporto tecnico-organizzativo:
  - nella fase di avvio dell'archivio
  - per garantire la conservazione della documentazione senza limiti di tempo
- Le istituzioni ne ricevono beneficio:
  - incrementando il proprio prestigio
  - controllando lo stato dell'informazione istituzionale
  - semplificando e migliorando l'attività di valutazione
  - incoraggiando un'identità istituzionale nell'attività scientifica

# Caratteristiche dell'archivio

- Uso del software libero E-prints
- Gestione “in house”
- Popolamento su due filoni:
  - autoarchiviazione
  - digitalizzazione del pregresso
- Possibilità di stabilire privilegi d'accesso diversi per ciascun documento

# Coinvolgimento & motivazione

- Coinvolgimento dell'istituzione nella promozione dell'open access
- Obbligo a depositare?
- Integrazione fra politiche dell'Ente e quelle dell'archivio
- Sensibilizzazione dei ricercatori “scrivania per scrivania”

# Il questionario

## ➤ I ricercatori del PNRA:

- conoscono gli OA?
- li usano?
- saprebbero / vorrebbero farlo?

## ➤ Rapporto con il copyright

- RoMEO Project
- Livelli differenti di accesso ai documenti scientifici o libera circolazione dei risultati?

# Quale futuro?

- Confronto con analoghe esperienze in Italia e all'estero
- Possibilità di collaborazione internazionale col Polar Libraries Colloquy
- Suggestimenti...